

Prosegue il confronto al Consiglio regionale

Precisate nel dibattito le posizioni sulla crisi

Approvato un documento che critica il programma comunitario di finanziamenti in agricoltura — L'assenteismo del Campidoglio per una diversa gestione dei mercati generali — L'intervento del compagno Ranalli

Man mano che si sviluppa il dibattito al consiglio regionale si delineano anche con maggior chiarezza le posizioni dei singoli partiti sulla crisi. Nella seduta di ieri pomeriggio (nella mattinata l'assemblea aveva esaminato il programma FEOGA) l'attenzione degli oratori intervenuti (Cattolico liberale De Jorio e Pietrosanti socialdemocratico) si è fermata sulla «gloriosa» del centro-sinistra e sulla necessità o meno di giungere a questa globalità contemplata nell'attuale programma del Comune e della Provincia di Roma. Le trattative di centro-sinistra come sappiamo si sono svolte in un clima di questo punto. Mentre il socialdemocratico pretendeva di lanciare alla formazione di un gruppo d'opposizione, il liberale si è astenuto dal farlo. La DC dopo aver preso una posizione equidistante sul ricambio socialdemocratico, ha precisato che il capogruppo Santini di essere sì per una soluzione globale, ma non con temporanea negli altri enti locali.

E veniamo alla seduta di ieri. Il liberale Cattolico dopo aver precisato la sua posizione con la «destra» (cristiana) e fascista, ha voluto un intervento con punte critiche verso l'«intransigenza globalista» del PSDI. Un discorso tutto proso a re, superando ogni limite di decoro, ha voluto dire che il gruppo di centro-sinistra è un centro-sinistra «piano» senza i requisiti di un centro-sinistra di sinistra, invitandoli a rivedere la loro posizione per dare così la possibilità di riaprire le trattative.

Ultimo oratore è stato il socialdemocratico Pietrosanti. Lui ha «ammadrito» l'intransigenza del PSDI affermando che il socialdemocratico non per una globalità delle soluzioni di centro-sinistra globalista che può anche non essere automatica. Poco il PSDI pretende dagli altri partiti della coalizione, su questo solo che una volta sbloccata la situazione alla Regione si procederà alla formazione di un gruppo quadripartito al Comune e alla Provincia e in tutti i Comuni ove sia possibile.

Nella seduta mattutina il Consiglio regionale aveva approvato un ordine del giorno sul IX programma di contribuzioni in agricoltura previsti dal FEOGA (Fondo europeo orientamenti e garanzie per l'agricoltura). Secondo le disposizioni comunitarie approvate a Bruxelles il Fondo istituito per il «trasferimento» dell'agricoltura a partecipare per il 25 per cento ai contributi richiesti dagli agricoltori coltivatori comuni cooperativi ecc. Un altro 25 per cento deve corrispondere allo Stato e il 50 per cento può essere coperto attraverso mutui a tasso agevolato. Le varie richieste di contributi vengono inoltrate all'Ispezzato regionale. In agricoltura e in altre Regioni sono tenute a esprimere come stabilisce la legge un parere tecnico amministrativo.

Nell'ordine del giorno approvato all'unanimità dal consiglio regionale, viene espresso un «disenso» sul riproporzionamento dell'articolo 2 della legge, quello cioè che chiede alla Regione un giudizio tecnico economico sui singoli progetti. La Regione è detto nel documento non è un organo tecnico ma politico e quindi può esprimere solo un parere globale su tutto il progetto. I dati tecnici vanno invece decise separatamente. È stato stabilito l'iter delle richieste di contributi. Le domande presentate nel Lazio sono 81 per 25 miliardi e 680 milioni. L'Ispezzato ne ha ammesse 65 per un importo di 16 miliardi e 55 milioni. Il meccanismo della legge non contribuisce però a chiarire i finanziamenti sulle zone più depresse ma agevola invece quelle sviluppate. Infatti i contributi hanno avuto nel Lazio la seguente ripartizione per provincia: Rieti il 2 per cento, Latina 12,49, Frosinone 28,27, Viterbo 9,25 e Roma il 48 per cento.

A nome del gruppo comunista ha parlato il compagno Ranalli. Egli ha motivato il proprio dissenso con i progetti del IX programma FEOGA, affermando che il rinnovamento dell'agricoltura deve fondarsi sulla programmazione sui piani di sviluppo di zona e sulla cooperazione contadina. Tre leve da manovrare — ha detto Ranalli — per la trasformazione dell'agricoltura laziale. Il consorzio agrario comunista ha anche denunciato l'assenza dell'amministrazione capitolina nella impostazione di una politica nuova del mercato romano governato da tempo da una casta di burocrati che lo rendono impenetrabile da parte dei produttori agricoli. Ranalli ha concluso rimarcando che i finanziamenti devono essere come decisioni nazionali e provinciali e non fatti a conta dani.

Dibattito sul divorzio
«Divorzio a referendum» è il tema della lezione conclusiva del corso organizzato dalla sezione di Roma del partito comunista. Il gruppo che ha capofila Nenni. Su un ultimo capoverso presentato come emendamento aggiuntivo al 2° articolo della legge, il gruppo di lavoro VI sono stati 17 voti a favore, 14 contrari e 4 astenuti. Questo il testo dell'articolo: «Il rito del divorzio è disciplinato dalla legge. La giunta monocolore di accedere alla richiesta da più parti avanzata di presentarsi a missione e di aprire una

Dibattito sul divorzio
«Divorzio a referendum» è il tema della lezione conclusiva del corso organizzato dalla sezione di Roma del partito comunista. Il gruppo che ha capofila Nenni. Su un ultimo capoverso presentato come emendamento aggiuntivo al 2° articolo della legge, il gruppo di lavoro VI sono stati 17 voti a favore, 14 contrari e 4 astenuti. Questo il testo dell'articolo: «Il rito del divorzio è disciplinato dalla legge. La giunta monocolore di accedere alla richiesta da più parti avanzata di presentarsi a missione e di aprire una

Dibattito sul divorzio
«Divorzio a referendum» è il tema della lezione conclusiva del corso organizzato dalla sezione di Roma del partito comunista. Il gruppo che ha capofila Nenni. Su un ultimo capoverso presentato come emendamento aggiuntivo al 2° articolo della legge, il gruppo di lavoro VI sono stati 17 voti a favore, 14 contrari e 4 astenuti. Questo il testo dell'articolo: «Il rito del divorzio è disciplinato dalla legge. La giunta monocolore di accedere alla richiesta da più parti avanzata di presentarsi a missione e di aprire una

Dibattito sul divorzio
«Divorzio a referendum» è il tema della lezione conclusiva del corso organizzato dalla sezione di Roma del partito comunista. Il gruppo che ha capofila Nenni. Su un ultimo capoverso presentato come emendamento aggiuntivo al 2° articolo della legge, il gruppo di lavoro VI sono stati 17 voti a favore, 14 contrari e 4 astenuti. Questo il testo dell'articolo: «Il rito del divorzio è disciplinato dalla legge. La giunta monocolore di accedere alla richiesta da più parti avanzata di presentarsi a missione e di aprire una

Dibattito sul divorzio
«Divorzio a referendum» è il tema della lezione conclusiva del corso organizzato dalla sezione di Roma del partito comunista. Il gruppo che ha capofila Nenni. Su un ultimo capoverso presentato come emendamento aggiuntivo al 2° articolo della legge, il gruppo di lavoro VI sono stati 17 voti a favore, 14 contrari e 4 astenuti. Questo il testo dell'articolo: «Il rito del divorzio è disciplinato dalla legge. La giunta monocolore di accedere alla richiesta da più parti avanzata di presentarsi a missione e di aprire una

Dibattito sul divorzio
«Divorzio a referendum» è il tema della lezione conclusiva del corso organizzato dalla sezione di Roma del partito comunista. Il gruppo che ha capofila Nenni. Su un ultimo capoverso presentato come emendamento aggiuntivo al 2° articolo della legge, il gruppo di lavoro VI sono stati 17 voti a favore, 14 contrari e 4 astenuti. Questo il testo dell'articolo: «Il rito del divorzio è disciplinato dalla legge. La giunta monocolore di accedere alla richiesta da più parti avanzata di presentarsi a missione e di aprire una

Dibattito sul divorzio
«Divorzio a referendum» è il tema della lezione conclusiva del corso organizzato dalla sezione di Roma del partito comunista. Il gruppo che ha capofila Nenni. Su un ultimo capoverso presentato come emendamento aggiuntivo al 2° articolo della legge, il gruppo di lavoro VI sono stati 17 voti a favore, 14 contrari e 4 astenuti. Questo il testo dell'articolo: «Il rito del divorzio è disciplinato dalla legge. La giunta monocolore di accedere alla richiesta da più parti avanzata di presentarsi a missione e di aprire una

In via Montepulciano: disgrazia o tentato suicidio? ESPLODE LA BOMBOLA DEVASTATA LA CASA



È esplosa una bombola e l'appartamento è stato completamente devastato. I vetri sono andati in fumo. L'accaduto ieri all'alba in un appartamento di via Montepulciano 21 al Tuscolano e adesso il padrone di casa il ragioniere Abramo Roberto Pozzi è ricoverato con gravi ustioni sul volto e in tutto il corpo in ospedale nel reparto specialistico del S. Eugenio.

La polizia sta compiendo indagini che vengono definite «delicate e complesse». In un primo momento si era pensato che tutto fosse accaduto per fatalità. Abramo Roberto Pozzi si era detto si era svegliato ed aveva acceso la luce durante la notte una delle bombole di gas liquido che erano nell'appartamento aveva avuto una perdita e la scintilla aveva provocato prima una fiamma, poi l'esplosione e l'incendio. A sera gli agenti non escludono invece un tentativo di suicidio dell'uomo, perché hanno trovato un foglio di carta sul quale il Pozzi aveva scritto «ho tentato più volte di uccidermi» perché l'uomo era coinvolto nel fallimento della sua ditta la Romana combustibili della quale era procuratore speciale. Più volte anche il curatore fallimentare gli aveva chiesto documenti importanti senza mai ottenerli e che sarebbero andati distrutti nel foglio il curatore è stato interrogato a lungo ieri dalla polizia.

Adesso bisogna attendere che migliorino le condizioni del Pozzi per vedere chiaro nella faccenda per stabilire se si è trattato di disgrazia o tentato suicidio. Resa il fatto che l'esplosione ha provocato grosso panico in tutto lo stabile che gli inquilini sono fuggiti in pigramente con una camicia da notte che ci sono volute dieci autobotti dei vigili del fuoco per domare il focolaio.

NELLA FOTO l'appartamento di via Montepulciano devastato dall'esplosione

Una ragazza di 23 anni ha denunciato di essere stata rapinata in casa

«Mi hanno legata ed imbavagliata poi hanno rubato soldi e gioielli»

L'episodio ieri nella tarda mattinata in un attico di viale Piłsudski - La giovane, che lavora nell'appartamento da un mese, era sola - «Erano in 2 e si sono presentati sostenendo che dovevano consegnare un mazzo di fiori»

27 anni di carcere a Giovanni Galati

Giovanni Galati, imputato del triplice omicidio commesso nella villa di Silvia Koscina e stato condannato dalla corte d'Assise di Frosinone a 27 anni di reclusione, tre anni di libertà vigilata con la concessione delle attenuanti generiche e la esclusione della semiinfermità mentale. Praticamente la corte ha accolto la tesi dell'accusa che aveva chiesto 28 anni di reclusione.

Giovanni Galati, come si ricorderà, uccise durante una lite avvenuta nella villa dell'attrice, a Marino, Giovanni Quinzì e la moglie Pasqualina, domestici in casa Koscina, e l'autista Gino Polini il fatto avvenne sabato grasso di due s'anno.



La ragazza (di spalle) che ha denunciato la rapina

«Mi hanno legato ed imbavagliata poi hanno rubato oro, gioielli e quattrini e sono fuggiti». È in questa rapina a domicilio e stata denunciata con queste espressioni da una ragazza agli uomini della squadra mobile. A dire il vero il drammatico episodio presentò alcuni lati oscuri e adesso gli agenti stanno tentando di chiarirli. La giovane donna che si chiama Francesca Selci ha 20 anni e da un mese lavora in casa di un funzionario dell'INAIL e sta facendo l'interrogatorio a notte fonda. Il botto comunicò che stato molto ingente il padrone di casa Carlo De Bossi ha impiegato ore per fare un inventario. «Mi hanno rubato gran parte dei gioielli e del denaro», ha spiegato al poliziotto — «volevo invece non hanno presi pochi».

Tutto è accaduto in un attico di viale Piłsudski al Palazzo di viale 12 e 13. In quello spazio di tempo Francesca Selci è rimasta sola in casa e uscita anche la sua cassetta del padrone di casa e anzi si è fermata un attimo dal portiere. Lo ha pregato di non far passare nessuno gli ha anche spiegato che di lì a poco sarebbero arrivati alcuni operai incaricati di fare alcune riparazioni e che lui avrebbe dovuto accompagnarli. «Solo se ci sarà lei Francesca aprirà» ha aggiunto. Gli operai non si sono visti il portiere giura che lui è sempre rimasto in guardiola.

Ma il palazzo che ad un altro ingresso ospita anche il commissariato di polizia Viale della Gloria ha un entrata di servizio quella che immette nel box. Forse i due sconosciuti sono entrati attraverso quella bussola alla porta di servizio — ha raccontato Francesca Selci — «mi hanno detto che erano stati incaricati di consegnare un vaso con dei fiori non ho avuto sospetti ed ho aperto». È un effetto nell'appartamento è stato trovato questo vaso di fiori. Appena dentro hanno cambiato subito tono — ha proseguito la ragazza — «mi hanno afferrato per le braccia e mi hanno legata e imbavagliata. Poi hanno cominciato a cercare i soldi e il resto quando se ne sono impadroniti sono andati via dopo avermi fatto un gesto di minaccia».

È bastato un altro quarto d'ora prima che la ragazza disse l'ultima al portiere: «L'ho impigliato per cinque minuti» — ha raccontato — «raggiungo la porta saltando ed ho dovuto faticare per aprirla».

Maestro non è di Ferruccio Ros, alla galleria di Bottagis e il suo (va No. 01193) è il suo stesso personale e collettivo in porta. Il campo di calcio non è di Ferruccio Ros, alla galleria di Bottagis e il suo (va No. 01193) è il suo stesso personale e collettivo in porta. Il campo di calcio non è di Ferruccio Ros, alla galleria di Bottagis e il suo (va No. 01193) è il suo stesso personale e collettivo in porta.

La campagna per il tesseramento

SUPERATI I 49.000 ISCRITTI

Un ulteriore passo in avanti verso l'obiettivo dei 50.000 tesserati al Partito — Mobilitate le sezioni — La graduatoria delle zone

CITTA'	PROVINCIA
1. Roma 1.870.141	1. Roma 1.870.141
2. Milano 1.411.104	2. Milano 1.411.104
3. Napoli 1.014.104	3. Napoli 1.014.104
4. Torino 914.104	4. Torino 914.104
5. Palermo 814.104	5. Palermo 814.104
6. Bari 714.104	6. Bari 714.104
7. Firenze 614.104	7. Firenze 614.104
8. Venezia 514.104	8. Venezia 514.104
9. Bologna 414.104	9. Bologna 414.104
10. Padova 314.104	10. Padova 314.104

Piccola Cronaca

Laurea
Il compagno dott. Bruno Saletto, che lo della ATAC, è stato nominato direttore della sezione di piano con 70 voti. Tutti i compagni laureati sono operai nel campo di questi settori. I responsabili di questa sezione di piano sono veramente infatti, come sono stati indicati, il compagno Saletto e il compagno Saletto.

Nozze
Il compagno Saletto e la compagna Saletto si sono sposati il 15 dicembre.

Una domestica di 22 anni

Nel vuoto da 15 metri per pulire i vetri

Angela Ronci era a Roma solo da un mese — E' in fin di vita in ospedale



Lo stabile dove si è uccisa la ragazza. La freccia indica la finestra dalla quale si è lanciata

Per più di un mese si è trovata su una sedia messa vicino al davanzale, forse un improvviso capogruppo, forse una mossa troppo usata. La ragazza di 22 anni, domestica in un appartamento di Palazzo di viale Piłsudski, è morta in un vuoto di 15 metri e la giovane è caduta nel cortile interno dello stabile. Il corpo è stato immediatamente trasportato al vicino Santo Spirito e riportata la frattura del cranio e in condizioni disperate. Angela Ronci è originaria di Paliano, un comune di 1.500 abitanti a non più di quaranta chilometri da Roma. I suoi familiari — il padre si chiama Gino e fa il contadino — abitano in via Santa Rosa 15. Lei spunta anche dalla mancanza di un qualsiasi posto di lavoro al paese. Ha accettato di venire a Roma domestica. È stata assunta da una famiglia. Il marito di casa Vito e Maria Testa (è un funzionario del ministero della Difesa in pensione) che abitano al quinto piano di via Ostia 38. Ieri mattina i due coniugi sono usciti dopo aver accettato di trovare una famiglia ancora ed hanno detto ad Angela che sarebbero tornati per la fine di gennaio. La ragazza ha continuato a fare le pulizie. Le avevano anche detto di dare una passata ai vetri ed ha cominciato dalla stanza da bagno. La disastrosa missione è stata costruita solo in parte, ovviamente non si sono stati trovati i carabinieri si sono basati soprattutto su alcuni particolari.

I cinque Angela Ronci ha avvicinato una sedia e da un'ora della finestra ha cominciato a pulire i vetri. Un colpo di pistola è stato sparato e la ragazza è caduta nel vuoto e la polizia non ha potuto salvarla. La ragazza non ha mai visto il suo marito. Il padre di Angela è un funzionario del ministero della Difesa in pensione. Ieri mattina i due coniugi sono usciti dopo aver accettato di trovare una famiglia ancora ed hanno detto ad Angela che sarebbero tornati per la fine di gennaio. La ragazza ha continuato a fare le pulizie. Le avevano anche detto di dare una passata ai vetri ed ha cominciato dalla stanza da bagno. La disastrosa missione è stata costruita solo in parte, ovviamente non si sono stati trovati i carabinieri si sono basati soprattutto su alcuni particolari.

Una trovata dopo l'altra in Campidoglio per il traffico

Dopo i «ponti bailey» le isole di parcheggio

La giunta monocolore non sa andare oltre i «provvedimenti tampone» - Un'inversione di tendenza nei confronti della priorità del mezzo pubblico

Prima i «ponti bailey» ora le isole di parcheggio al centro. La giunta monocolore nel suo specifico rapporto con il traffico di viale Piłsudski non sa andare oltre i «provvedimenti tampone». Quello del traffico sembra infatti essere un argomento sul quale la DC non è disposta a compiere nessun passo avanti. Non per nulla i sindacati proprio su questo problema del traffico si sono battuti con più forza. E hanno anche preso le loro preoccupazioni nel corso del dibattito sull'occupazione, operaia e gli altri in Campidoglio.

Ma andiamo per ordine. Da qualche giorno il caos nel centro di Roma è più che evidente. La giunta monocolore non sa andare oltre i «provvedimenti tampone». Quello del traffico sembra infatti essere un argomento sul quale la DC non è disposta a compiere nessun passo avanti. Non per nulla i sindacati proprio su questo problema del traffico si sono battuti con più forza. E hanno anche preso le loro preoccupazioni nel corso del dibattito sull'occupazione, operaia e gli altri in Campidoglio.

il partito

IL COMITATO DIRETTIVO DELLA FEDERAZIONE E CONSIGLIO IN GIORNO SABATO ALLE ORE 9,30
ASSEMBLEA — Vesuvio ore 18, scuola Autovox (De Jorio), Ponte Milvio ore 20 su referendum di presidente della Repubblica. Roma Prati, ore 20 sul Medio Oriente.

COMITATI DIRETTIVI — Tiburtino III ore 19 (Fungilli).

SETTECAMINI
Incontro tra operai e contadini
Domani alle ore 18 si svolgerà presso la Casa del popolo di Settecamini un incontro tra i lavoratori e i contadini della zona. L'incontro sarà presieduto dal compagno Ranalli. Il tema dell'incontro sarà la lotta per la difesa del lavoro e della battaglia contro il caro vita mentre continueranno gli scioperi dei lavoratori agricoli per il nuovo contratto di lavoro.

All'incontro di livello provinciale parteciperanno i rappresentanti generali della CGIL, CISA, UIL e delle fabbriche romane dei mercati generali dei lavoratori del Gas del Municipio Comunale, della Federsindacati provinciale dell'Alleanza contadina della Lega cooperativa e degli aziende cittadine dei trasporti.

SEZIONE UNIVERSITARIA
Domani alle ore 10 a Chimica si svolgerà un'assemblea a cui sono invitate a partecipare tutte le cellule.

FCCR — È convocato per oggi alle ore 17,30 il C.C. della sezione di lavoro. I responsabili di cellula con l'agente ordine del giorno: iniziativa di lotta nella scuola per la piena occupazione e lo Riforma.

Campagna abbonamenti
Oggi alle ore 10 in Federazione sono convocati tutti i segretari di zona di Roma e provincia per discutere le iniziative politiche in preparazione della giornata degli abbonamenti all'Unità e «Rinascita» programmata per il 12 dicembre. La riunione sarà introdotta dal compagno Rocco Tressalini della segreteria della Federazione.